



## Un piano di valorizzazione territoriale integrata *Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina*

### La genesi del piano

Nel corso del biennio 2002-2003 le associazioni di volontariato culturale della Valle di Susa sono state di stimolo per la nascita del piano di valorizzazione territoriale integrata denominato: **Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina**.

L'input è stato raccolto dalle due Comunità Montane della Valle di Susa e a questa volontà del territorio si è unito il sostegno da parte della Provincia di Torino e della Regione Piemonte e delle Fondazioni bancarie.

Dopo 9 anni oggi i 37 Comuni della Valle, i Parchi naturali, 17 associazioni di volontariato culturale e numerosi operatori turistici, enogastronomici e della ricettività hanno sottoscritto nel 2010 il protocollo d'intesa entrando a pieno titolo tra gli attori del piano integrato.

I temi intorno a cui è stata organizzata la presentazione del patrimonio culturale nella cornice dell'ambiente e del paesaggio sono stati i seguenti:

- Arte Sacra
- Archeologia
- Fortificazioni
- Cultura materiale

La creazione del sistema non ha significato la gestione centralizzata della governance del piano, ma piuttosto l'avvio di un processo confederativo in cui i singoli aderenti hanno mantenuto la loro autonomia organizzativa, gestionale ed operativa. Il piano culturale di valle consente risultati concreti, grazie al sistema, al coinvolgimento, grazie al metodo inclusivo, e responsabilizzazione diffusa, grazie al mantenimento della gestione del bene in capo a diversi soggetti.

### La governance

Sotto il profilo organizzativo, la scelta operata dai partner del sistema culturale è stata quella di non creare nuovi enti, e di dare vita a un sistema con una *governance* a rete, leggera, a partire da poche e semplici regole, frutto delle esperienze finora fatte sul territorio.

Il punto di partenza dove si sono esplicitati la filosofia e gli obiettivi strategici del progetto di valorizzazione è costituito dal **Protocollo d'Intesa**, con il quale i sottoscrittori si impegnano, per quanto di loro competenza, ad operare secondo le linee guida del presente protocollo, agendo in una logica di **Sistema di Valle**: gli obiettivi di integrazione devono essere perseguiti attraverso forme di condivisione sempre più sistematiche e permanenti tra le organizzazioni operanti sul territorio.

Gli obiettivi strategici condivisi all'interno del protocollo d'intesa sono :

- *Conoscenza*
- *Integrazione*
- *Imprenditorialità*
- *Innovazione*

### L'organizzazione del progetto integrato Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina

Il metodo di lavoro prevede due livelli di partecipazione:



- La cabina di regia è un gruppo rappresentativo dei diversi soggetti aderenti al progetto, ai quali spetta il compito di dare gli indirizzi generali, il coordinamento delle attività e la verifica dei risultati.
- I gruppi di lavoro rappresentano il secondo livello di partecipazione e operano sui diversi temi in cui il territorio si è ritrovato ad organizzare il proprio patrimonio storico-culturale e paesaggistico - ambientale.

La Segreteria organizzativa è invece l'organismo tecnico con compiti di supporto ai tavoli di lavoro, di mediazione culturale e di "manutentore" delle reti, a cui si affianca il ruolo dell'animatore del sistema, specialista più di relazioni umane che di patrimonio culturale, che ha il compito di lavorare sulla rete, facendola vivere. Infatti l'elemento qualificante del progetto di valorizzazione culturale di Valle è il coinvolgimento, il lavoro comune e il limitato ricorso alla delega a professionalità esterne. Creare e gestire un sistema significa passare dall'idea di progetto all'idea di processo dove diventa fondamentale il lavoro con le persone, che sono il primo patrimonio culturale di un territorio.

In quest'ottica il lavoro di gruppo oltre fornire contributi in termini di idee, proposte e scambi di informazione, dà la possibilità di sperimentare quello che si chiama «apprendimento esperienziale». Il consolidamento dei risultati avviene grazie anche una vera e propria rivoluzione, prima di tutto di mentalità, ma poi anche di efficienza operativa e capacità di aggregare intorno ad un progetto comune tutti gli operatori e i portatori di interessi di un determinato territorio. In questo senso partecipazione, comunicazione interna ai diversi attori del progetto ed animazione sono gli strumenti necessari per garantire il mantenimento e il rafforzamento della rete.

### **Risultati e prospettive**

- aumento dei siti aperti e fruibili
- organizzazione di itinerari culturali tematici
- comunicazione interna ed esterna (dalla segnaletica di avvicinamento e di prossimità ai depliant con la descrizione dei beni e gli orari di apertura, dalla guida cartacea degli itinerari culturali al video con la loro presentazione, dal sito internet alla partecipazione a campagne promozionali, solo per citare alcune azioni)
- promozione, organizzazione di mostre
- monitoraggio ingressi ai beni culturali
- formazione
- integrazione con il settore dell'accoglienza

Le azioni sono state portate avanti grazie all'impegno dei gruppi di lavoro tematici a cui ciascun attore liberamente e volontariamente può aderire :

- Associazioni culturali di volontariato
- Comunicazione e promozione del sistema territoriale integrato Valle di Susa
- Cultura - tradizioni e enogastronomia e ambiente, operatori dell'accoglienza
- Modelli di gestione integrata del patrimonio archeologico
- Beni faro e territorio
- Patrimonio culturale e giovani



### **Perché del piano di valorizzazione**

Il complesso storico artistico della Valle di Susa è stato interessato negli anni passati da importanti investimenti economici che hanno consentito lavori di ristrutturazione, restauro e manutenzione del patrimonio culturale così da permettere la conservazione strutturale dei tesori di arte e cultura alpina presenti nella Valle.

Il piano di valorizzazione *Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina* individua e promuove azioni finalizzate al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale operando sull'apertura dei beni e sulla loro presentazione e narrazione. L'attuale congiuntura economica difficile è una sfida ulteriore per gli enti locali nel garantire modalità di fruizione e gestione del patrimonio culturale, così diffuso in Valle di Susa, con la consapevolezza che la gestione e la manutenzione a livello di sistema, la comunicazione e promozione coordinata e lo scambio di buone pratiche creano economie di scala. Questi sono solo alcuni degli elementi che hanno spinto gli attori del territorio a voler lavorare insieme, dando vita a un sistema culturale integrato.

Ma creare e gestire un sistema significa passare idea di progetto all'idea di processo dove diventa fondamentale il lavoro con le persone, che sono il primo patrimonio culturale di un territorio. In questo senso partecipazione, comunicazione interna ai diversi attori del progetto ed animazione sono gli strumenti necessari per garantire il mantenimento e il rafforzamento della rete. Di seguito sono riportati alcuni risultati concreti in termini numerici che dimostrano i passi avanti fatti dal territorio, sia in termini di siti aperti, che di volontari attivi che, infine, di ricaduta occupazionale.

### **In sintesi il piano di valorizzazione:**

- Favorisce l'aggregazione di attori diversi (enti pubblici, associazioni, proprietari dei beni culturali, operatori economici, singoli cittadini, etc.) attorno a un piano di sviluppo condiviso;
- Promuove azioni di sviluppo sostenibile finalizzate a mettere in valore il patrimonio culturale locale;
- Facilita l'attivazione a livello locale di processi di gestione in rete del patrimonio culturale;
- Promuove lo sviluppo di forme di sviluppo turistico sostenibile;
- Si basa su un sistema di *governance* che stimola la partecipazione degli attori locali al processo di definizione del piano di sviluppo e di implementazione delle attività previste;
- Promuove un duplice processo di integrazione: tra attori diversi (pubblici, privati e del terzo settore) e tra attività economiche diverse (turismo, agricoltura, artigianato, etc.);
- Stimola la partecipazione al processo di valorizzazione del patrimonio culturale locale delle realtà associative (culturali, turistiche e ambientali);
- Favorisce la presa di coscienza dei territori delle proprie potenzialità di sviluppo e la creazione di una rete di territori interessati alle stesse tematiche.